



Città metropolitana
di Venezia

(ALLEGATO C)

RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI

(art. 20, co. 4, D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i.)

Schede di rilevazione

La relazione sull'attuazione delle misure di razionalizzazione

L'articolo 20, comma 4, del TUSP, prescrive che, entro il 31 dicembre di ogni anno, ciascuna amministrazione approvi una relazione sull'attuazione delle misure adottate nel piano di razionalizzazione dell'anno precedente, evidenziando i risultati conseguiti, ai fini della successiva trasmissione alla Struttura di monitoraggio e controllo, oltre che alla competente Sezione della Corte dei conti.

Nella relazione vanno fornite informazioni differenziate per le partecipazioni che:

- a) sono state dismesse in attuazione del piano di revisione periodica dell'anno precedente;
- b) sono ancora detenute dall'amministrazione.

In particolare, per quelle dismesse, vanno specificate le caratteristiche delle operazioni di dismissione, ad esempio: il tipo di procedura messa in atto, l'ammontare degli introiti finanziari e l'identificazione delle eventuali controparti.

Per quelle ancora detenute, va invece illustrato lo stato di attuazione delle misure di razionalizzazione programmate nel piano precedente, descrivendo, se del caso, le differenti azioni operate rispetto a quelle previste; le eventuali situazioni di mancato avvio delle procedure di razionalizzazione programmate, nonché quelle caratterizzate dalla mancata conclusione delle medesime.

Vanno altresì precisate anche le situazioni per le quali siano venute meno le criticità che avevano determinato l'adozione di una misura di razionalizzazione.

Il presente documento contiene, pertanto, la relazione sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione adottato dalla Città metropolitana con deliberazione consiliare, n. 21, in data 20 dicembre 2024, con riferimento alle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2023.

Le informazioni inserite ed il format utilizzato tengono conto delle indicazioni contenute negli *"Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche"*, e nelle schede pubblicate dal Dipartimento del Tesoro sul portale <https://portaletesoro.mef.gov.it>.

SCHEDA PARTECIPAZIONE NON PIU' DETENUTA**Alienazione della partecipazione****DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

Codice Fiscale	00321990277
Denominazione	BRUSUTTI S.r.l.
Tipo partecipazione e valore quota	Indiretta (tramite ATVO S.p.A.) Quota diretta ATVO S.p.A.: 49,00% Quota indiretta Città metropolitana di Venezia: 21,96%

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione non più detenuta in attuazione di precedenti piani di razionalizzazione	sì
Tipologia di procedura realizzata per l'alienazione della partecipazione	procedura ad evidenza pubblica
Data di conclusione della procedura	28/03/2025 (data di aggiudicazione) 10/06/2025 (data di stipula del contratto di compravendita)
Codice fiscale del Soggetto Acquirente della partecipazione ceduta a titolo oneroso	00103400339
Denominazione del Soggetto Acquirente della partecipazione ceduta a titolo oneroso	AUTOGUIDOVIE S.p.A. o AGI S.p.A.
Importo pattuito/riconosciuto	2.360.000 euro
Importo incassato	2.360.000 euro
Data in cui è avvenuto l'incasso	Per euro 47.154,50 in data 24/03/2025 Per euro 2.312.845,50 in data 09/06/2025
Data prevista per l'incasso del saldo	/
Ulteriori informazioni	La società si occupa di fornire, in regime di concessione, i servizi di trasporto pubblico locale automobilistici extraurbani tra Venezia, il bellunese ed il Trentino, fino al 31/12/2025, giusta proroga del contratto di servizio del rep. 29959/2015, prot. 65612/2015, stabilita, da ultimo, con deliberazione dell'Ente di governo del TPL n. 3 del 27 marzo 2025, nelle more dell'espletamento di apposita procedura di affidamento, al fine di evitare interruzioni di

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
	<p>servizio pubblico.</p> <p>Con nota prot. DT n. 87789/2018, la Struttura di monitoraggio e controllo delle partecipazioni pubbliche del MEF aveva segnalato alla Città metropolitana che <i>“l’art. 4, comma 9-bis, del TUSP prevede che «Nel rispetto della disciplina europea, è fatta salva la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni in società che producono servizi economici di interesse generale a rete, di cui all’articolo 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, anche fuori dall’ambito territoriale della collettività di riferimento, in deroga alle previsioni di cui al comma 2, lettera a), purché l’affidamento dei servizi, in corso e nuovi, sia avvenuto e avvenga tramite procedure ad evidenza pubblica. (...)».</i> Alla luce del dettato normativo, sembrerebbe che il mantenimento della partecipazione in oggetto, riguardando una società che eroga servizi economici di interesse generale a rete in regime di affidamento diretto, si ponga in contrasto con la norma appena citata; conseguentemente, appare necessaria l’adozione di una misura di razionalizzazione di cui all’art. 20, commi 1 e 2, del TUSP, la cui individuazione è comunque rimessa alla piena discrezionalità di codesta Amministrazione”.</p> <p>Di conseguenza, coi precedenti Piani di razionalizzazione periodica, la Città metropolitana aveva formulato alla società tramite, ATVO S.p.A., che partecipava Brusutti S.r.l. con una quota del 49%, l’indirizzo di dismettere la partecipazione a titolo oneroso, sperando, allo scopo, una o più procedure ad evidenza pubblica, legando la valutazione della quota al patrimonio netto della società.</p> <p>Dopo diverse procedure andate deserte, in data 12 febbraio 2025, ATVO S.p.A. ha pubblicato sul proprio sito web un ultimo avviso per la vendita della partecipazione, fissando, quale termine per la ricezione delle offerte, il 27/03/2025.</p> <p>La gara è stata aggiudicata il 28/03/25 alla società Autoguidovie S.p.A., con sede a Milano, dietro un prezzo di euro 2.360.000,00.</p> <p>La quota sociale è stata alienata con atto di compravendita n. Rep. 42295 – Raccolta 17105 del 10-06-2025 – Notaio Anna Bianchini, iscritto in data 11/06/25 nel registro imprese.</p>

Per completezza, rispetto allo stato delle procedure concorsuali e/o di liquidazione volontaria delle seguenti società, a partecipazione diretta della Città metropolitana, si evidenzia quanto segue:

1) VEGA S.c. a. r.l. (in concordato preventivo dal 2014 e in liquidazione dal 2024)

I beni immobili della società, messi in vendita con gara, non sono stati tutti aggiudicati.

In data 30/09/2024, l'Assemblea dei soci ha deliberato la messa in liquidazione di VEGA S.c. a. r.l. per il verificarsi dell'ipotesi di cui all'art. 2484, n. 4, CC (riduzione del capitale al sotto del minimo legale), con nomina di un Collegio di liquidatori, avente i poteri necessari per la liquidazione.

La liquidazione ha acquisito efficacia dall'iscrizione in CCIAA, avvenuta in data 17/10/2024 e, al momento, coesiste con la procedura di concordato.

L'Assemblea ha, infatti, altresì previsto la continuazione della gestione operativa dei beni immobili della società, per garantire la funzionalità degli stessi, assicurare la permanenza delle imprese insediate, e agevolarne le procedure di vendita.

Nel 2024, il liquidatore giudiziale ha disposto un nuovo esperimento di vendita dei predetti beni immobili destinati al soddisfacimento dei creditori.

La perdita registrata nel bilancio chiuso al 31-12-2024 deriva dall'ulteriore svalutazione al presumibile valore di realizzo (pari al prezzo di aggiudicazione della procedura competitiva dell'11/04/2025) degli immobili residui destinati alla vendita.

Posto che la società non rientra in alcuna delle categorie del TUSP, che non è indispensabile per il perseguimento delle finalità della Città metropolitana, e che presenta perdite reiterate, la Città metropolitana ne prevede **la dismissione al termine della procedura di liquidazione in atto.**

2) Interporto di Venezia S.p.A. (in liquidazione dal 2018)

In data 17/04/2024, l'Assemblea ha approvato i bilanci relativi agli esercizi 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023.

Di contro, alla data odierna, non risulta ancora approvato il bilancio al 31-12-2024.

In data 24/05/2024 è stata altresì deliberata la trasformazione della società da S.p.A. a S.r.l., con rinuncia agli organi di controllo per l'assenza dei presupposti di legge.

Anche in tale caso, l'Ente prevede che **la dismissione potrà realizzarsi all'esito della procedura di liquidazione in essere.**